

AVVISO PUBBLICO

per manifestazioni di interesse finalizzate alla realizzazione di **PROGETTI DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI PNRR M1C3 – INVESTIMENTO 2.1 – ATTRATTIVITA' DEI BORGHI – LINEA B**

Oggetto: PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE DEI PICCOLI BORGHI STORICI
“Il borgo di San Mango Piemonte”

ALLEGATO 3

Fac-simile per PROPOSTA PROGETTUALE

Il sottoscritto VITOLO NICOLA

legale rappresentante del soggetto giuridico (*indicare il nome*) PRO LOCO SAN MANGO PIEMONTE APS

codice fiscale / partita iva 95025350653

propone

1. Proposta progettuale: **MNEMOTECA.**

(Sviluppare una relazione descrittiva che evidenzia gli effetti di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, mediante attivazione di servizi, con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi sociali e/o educativi, alla promozione delle attività culturali, didattiche e sportive.

Illustrare gli obiettivi generali e specifici, in modo chiaro e definito; illustrare i risultati attesi, soprattutto in termini di ricaduta nell'ambito di intervento su cui intende operare)

La presente proposta parte dal presupposto che la rigenerazione del nostro piccolo borgo debba partire dalla rigenerazione dell'identità culturale e dalla riqualificazione dell'indirizzo socio economico del paese. In quest'ottica si ritiene indispensabile uno specifico strumento innovativo che individua nella cultura un motore di recupero e rivitalizzazioni del tessuto urbano, sociale ed economico di San Mango Piemonte. La valorizzazione del patrimonio esistente rappresenta l'obiettivo prioritario di questo strumento che dovrà indirizzare lo sviluppo socio culturale di questo piccolo borgo ricco di storia e cultura, limitrofo ad un capoluogo di provincia e caratterizzato da paesaggi unici e da una posizione geografica invidiabile, al centro di un bacino turistico estivo ed invernale potenzialmente infinito. La nuova risorsa dovrà essere in grado di immaginare, progettare e attualizzare il futuro, riuscendo a valorizzare e incanalare le grandi energie creative presenti, coniugandole anche con il sistema imprenditoriale e inserendole in una cornice coerente con le esigenze del territorio, caratterizzato da un'eccellenza culturale. La rigenerazione e riqualificazione del patrimonio socio-culturale deve porre le basi per lo sviluppo di un indotto di servizi e attività che costituiscono anche una risposta tutta moderna all'attuale crisi economica. Qualsiasi sviluppo futuro non può prescindere dalla valorizzazione e promozione di tutti gli aspetti della cultura materiale e immateriale del nostro territorio; in tal senso le tradizioni, il patrimonio di conoscenze storiche locali, delle forme artigianali e della gastronomia, giocheranno un ruolo sinergico trasversale nelle progettualità dispiegate. E' ampiamente dimostrato come la valorizzazione ed il potenziamento dell'offerta culturale costituisce non solo l'attrattore principale del turismo, ma anche una risposta alla drammatica crisi di valori in atto.

In definitiva la proposta progettuale trova la sua essenza attuativa con la costituzione di un polo culturale che rivaluti l'identità territoriale e contribuisca a rifunzionalizzare una terra di mezzo, tra insediamenti urbani intensivi ed area collinare con insediamenti agricoli di qualità, ed in cui trovi fondatezza e concretezza la vocazione agroturistica locale. Detto polo trova attuazione nell'edificio ex-asilo di via Relli e sarà imperniato sulla "Mnemoteca" con spazi dedicati alla documentazione ed alla formazione, all'aggregazione ed al tempo libero.

La Mnemoteca è il luogo dove raccogliere, archiviare, visionare, studiare tutto il materiale che può documentare il patrimonio immateriale della comunità, ricostruire la memoria collettiva del nostro territorio, valorizzare la memoria storica della nostra gente, fornire risorse per progettare il futuro, rafforzare l'identità e il senso di appartenenza, stimolare processi di crescita e sviluppo della nostra comunità.

La Mnemoteca è anche il luogo dove:

- educare alla memoria e alla conoscenza;
- ognuno, grazie alla storia di altri, potrà ritrovare una parte di sé;
- depositare ricordi per farli fruttare, ai singoli, alla comunità e alle generazioni future;
- consultare, visionare, ascoltare le diverse tipologie di materiali raccolti (libri, articoli, interviste, autobiografie, ricerche, tesi di laurea, diari, fotografie, manufatti, oggetti vari, tutto il materiale che può documentare e rappresentare la ricostruzione della memoria collettiva del nostro territorio);
- restituire alla comunità le storie di vita raccolte, anche attraverso rappresentazioni artistiche e espressive diverse (teatro, cinema, danza, musica, etc.);
- promuovere la formazione autobiografica, sia con incontri specifici che con seminari;
- operatori sociali e culturali, possono confrontarsi sui problemi del territorio e sui temi della educazione permanente;
- persone diverse per età, sesso, estrazione sociale, formazione, nazionalità, etnia e che ritengano la storia di una vita, nella sua unicità, un bene culturale da tutelare, possono dialogare.
- diffondere la cultura (auto)biografica anche per riscoprire il senso dell'appartenenza ad una comunità, confrontandosi con le trasformazioni del paesaggio urbano;
- mettere in relazione giovani e anziani di diverse generazioni in un progetto di ricostruzione della storia comune, attraverso la scrittura e il racconto di storie di vita;
- raccogliere e conservare le storie di vita dei personaggi che si sono avvicinati nel corso del tempo, restituendo alle nuove generazioni l'identità della comunità e di coloro che, con ruoli diversi, l'hanno vissuta.

2. Aree territoriali di intervento (**Allegato "A"**)

(indicare le aree in cui si intende svolgere le attività progettuali)

- Edificio ex-asilo sito in via Relli

3. Azioni sociali da realizzare (**Allegato "B"**)

(illustrare e articolare le attività progettuali; illustrare le modalità di realizzazione del progetto sotto il profilo tecnico, metodologico, organizzativo e logistico; indicare il numero di destinatari diretti e beneficiari indiretti; indicarne le modalità di individuazione; prevedere un programma di intervento delle attività, parte integrante della relazione di progetto)

La Mnemoteca si occupa di progetti specifici volti a valorizzare la memoria storica della gente comune, per la diffusione delle memorie a beneficio di tutta la collettività, per fornire alle persone e in particolare alle giovani generazioni una risorsa per progettare il futuro, per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza, per stimolare processi di crescita e sviluppo della comunità, per la ricostruzione della memoria collettiva del nostro territorio.

Progetti, eventi, laboratori, seminari, incontri, percorsi formativi ed informativi, ricerche, raccolte, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa utile al raggiungimento degli scopi previsti, saranno realizzati dalla Mnemoteca per implementare le seguenti azioni sociali:

- Educazione all'ambiente e al consumo responsabile;
- Salvaguardia del territorio;
- Laboratori didattici-culturali;
- Tecniche di coltivazione, valorizzazione delle colture e delle specie arboree territoriali;
- Feste dell'orto e dei frutti di stagione;
- Promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
- Riduzione del digital divide;
- Laboratori di lettura;
- Laboratori di creatività;
- Nuovi approcci alle discipline scientifiche;
- Laboratori linguistici;
- Cultura del bene comune e del decoro urbano;
- Creatività urbana, deficit di apprendimento;
- Prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce;
- Turismo attivo – Scambi interculturali tra nazioni;

- Laboratori di teatralità;
- Fruizione innovativa del libro;
- Educazione alla bellezza e all'arte;
- Mostre ed estemporanee di pittura e scultura;
- Educazione musicale;
- Concerti musicali e spettacoli di rappresentazione teatrale, cinematografica e video mapping;
- Educazione al volontariato;
- Coinvolgimento attivo della famiglie, degli adolescenti e dei giovani nella co-progettazione territoriale;
- Orientamento formativo e lavorativo;
- Auto - imprenditorialità;
- Integrazione sociale delle persone con disabilità;
- Promozione di un ambiente favorevole agli investimenti;
- Promuovere start-up innovative.

La metodologia prevede un approccio altamente partecipativo in prima persona dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, giovani, adulti, anziani, famiglie, enti, associazioni, imprese). Per questo le azioni dovranno essere predisposte con una articolazione in fasi concatenate le une con le altre che possano produrre un forte radicamento, una condivisione consapevole e una partecipazione attiva. L'articolazione in fasi, i riferimenti teorici e metodologici ne garantiranno la tenuta e la congruenza con gli obiettivi della Mnemoteca.

Determinante sarà l'attenzione da riservare alla documentazione dei percorsi realizzativi, che saranno essi stessi storie da narrare, alla valutazione e alla messa in rete dei risultati relazionali, culturali, formativi, trasformativi.

Innovative dovranno essere le tecnologie multimediali utilizzate sia nella fase di raccolta che di restituzione. Per ogni percorso vi sarà l'evento conclusivo che si configura come una "messa in scena" delle narrazioni individuali e collettive con diversi linguaggi. L'utilizzo di forme narrative contemporanee ed innovative è volto a rafforzare l'avvicinamento delle giovani generazioni alla tematica su cui si basa il progetto, e a coinvolgere gli stessi soggetti depositari di storie, in un rispecchiamento dinamico ed evolutivo della storia.

4. Costo per la realizzazione della proposta progettuale

(Contenere un programma economico finanziario di massima, completo di eventuali contributi da parte privata)

Per la realizzazione della Mnemoteca si prevede un costo di avvio di 46.000,00 euro, così ripartiti:

1. Interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico dell'edificio15.000,00 euro ;
2. Acquisizione ed installazione di arredi e attrezzature tecnologiche10.000,00 euro ;
3. Acquisizione sistema informativo per la gestione e fruizione3.000,00 euro ;
4. Attività di informazione, promozione e comunicazione digitale e non 2.000,00 euro ;
5. Iniziative ed eventi culturali di animazione, ricerca e studio patrimonio 7.000,00 euro ;
6. Costi di gestione della struttura e dei servizi connessi5.000,00 euro ;
7. Spese impreviste4.000,00 euro.

I costi di attuazione della proposta progettuale sono espressi con una valutazione di massima necessaria a sostenere la realizzazione di uno strumento di rivitalizzazione del tessuto socioeconomico locale, produrre crescita occupazionale, incrementare la partecipazione culturale e l'attrattiva turistica.

Seguono gli Allegati richiesti dall'Avviso pubblico (cfr. pagine precedenti)

Data 21/02/2022

Firma